



IBLEI 14 Aprile 2019

Impianti artigianali Cava Carosello intersezionale con CAI Palermo e CAI Cefalù

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	
TIPO DI PERCORSO	Carrareccia, sentiero
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 4
DISLIVELLO TOTALE	100 mt.
TEMPI DI PERCORRENZA	5 ore soste incluse
DIFFICOLTA'	T Turistica
ACQUA SUL PERCORSO	Scarsa
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	08:15 Piazza Adda - Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	08:30 partenza, 16:00 circa rientro
EQUIPAGGIAMENTO	Scarpe da trekking, bastone, felpa, k-way.
PRANZO	Al sacco.
DIRETTORI DI ESCURSIONE	Mimmo Ferla 333 6880576

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 12 Aprile 2019

* **SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):**

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partendo da Noto (SR) si sale lungo la statale 287 in direzione Palazzolo Acreide, ma, al Km 10 circa, si lascia la statale svoltando a sinistra per raggiungere prima il Santuario della Madonna della Scala e, dopo, l'importante sito archeologico di Noto Antica.

Si lascia la macchina nello slargo antistante l'ingresso principale e settentrionale di Noto Antica, detto "Porta Montagna", e da qui inizia il sentiero n° 952 denominato "Anello Concerie di Cava Carosello". Superata la Porta Montagna si percorre una stradella a fondo bianco che, costeggiando i ruderi del vecchio Castello, porta, dopo circa 200 mt. alla "Piazza del Mercato" che rappresenta il punto di incrocio del sentiero ad anello. Si consiglia di percorrerlo in senso orario; per cui si prosegue sulla stradella in direzione sud, verso l'Edicola Votiva che dista circa 800 mt. Qualche metro prima dell'Edicola, bisogna svoltare a destra e, poi, su stradella a fondo naturale si raggiungono presto i resti dell'Abside di Santa Margherita dopo aver scavalcato la recinzione che delimita l'ingresso del demanio forestale.

Inizia una lunga e decisa discesa che dopo aver superato un bel punto panoramico (Belvedere) e la Porta S. Margherita (detta anche del Dazio) porta in fondo alla Cava del Carosello dove insistono numerose concherie. La prima si incontra quasi alla fine della discesa ed è stata realizzata all'interno di una grotta prima adibita a chiesa. Giunti al fondo Cava, s'incontra il torrente Carosello nel punto in cui forma un piccolo laghetto. Si risale il torrente e lungo la Cava s'incontrano, su entrambi i versanti, varie concherie ingrottate (alcune dirute, altre in buono stato) e qualche rudere di mulino ad acqua.

Questi manufatti rupestri attribuiscono alla Cava un particolare ed importante pregio storico/archeologico, che testimonia, fra l'altro, una vivace attività artigianale che oggi si definirebbe di industria avanzata.

Dal mulino s'incomincia a salire verso i resti della condotta di caduta dell'acqua che azionava la ruota a mola dello stesso mulino sottostante. Successivamente, sempre in salita, s'incontra un altro interessante mulino con accanto la casa chiamata "Carpino" (o anche "Dei Pulici"). Lasciata la Casa Carpino, dopo qualche centinaio di metri si può raggiungere una sorgente, chiamata "Fontana Grande", con portata significativa, tant'è che alimenta l'acquedotto del Comune di Pachino (non è visitabile perché cementata). Qualche decina di metri prima della Fontana abbiamo però incontrato in precedenza un bivio che dobbiamo riprendere per attraversare il torrente che alimenta le concherie e per salire in direzione di un altro bivio che, a destra, porta poi in discesa verso una bella mangiatoia, dove si consiglia di fare una sosta ristoratrice prima di affrontare la decisa salita finale.

Man mano poi che si sale si apprezza sempre di più il panorama sulle cave iblee fino a raggiungere un altro belvedere. Dopo aver appagato la vista, si sale ancora per raggiungere la 3ª porta del sentiero: la "Porta dei Saccari", ossia di coloro che scendevano portando sacchi di grano e poi risalivano portando sacchi di farina. Superata la porta, si sale ancora un po' e si raggiunge subito Piazza del Mercato, dove si chiude l'anello, ma bisogna ripercorrere la stradella che costeggia il Castello per terminare il percorso alla Porta della Montagna, nei cui pressi si trova un'area attrezzata.

